

Approfondimenti

Finanziamenti

Incentivi per il lavoro e la formazione

Alberto Giordano - Consulente finanziario

Fondimpresa	
Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo Finalità: Sostenere le imprese aderenti al Fondo per piani condivisi per la formazione dei lavoratori in funzione della realizzazione di un progetto o un intervento d'innovazione tecnologica di prodotto o di processo	
Scadenza	16 giugno 2017
Stanziamiento	10.000.000 euro
Beneficiari	<p>a) le imprese beneficiarie dell'attività di formazione oggetto del Piano per i propri dipendenti, aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento e già registrate sull'"Area Associati" del sito web www.fondimpresa.it;</p> <p>b) gli enti già iscritti, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nell'Elenco dei Soggetti qualificati da Fondimpresa per la categoria III, art. 5.2, "Regolamento istitutivo del sistema di qualificazione dei Soggetti Proponenti" - dell'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, nel limite della classe di importo e dell'ambito territoriale di iscrizione, che deve comprendere tutte le regioni a cui appartengono le aziende beneficiarie del Piano. Sono esclusi gli operatori oggetto di sospensione o revoca della qualificazione prima dell'approvazione della domanda di finanziamento.</p> <p>Il Piano deve in ogni caso prevedere uno dei seguenti soggetti: 1. Università pubbliche e private riconosciute; 2. Enti di ricerca soggetti alla vigilanza del Miur, laboratori pubblici e privati inclusi nell'apposito albo del Miur; 3. altri Organismi di ricerca in possesso dei requisiti indicati nell'Avviso n. 2/2016.</p> <p><i>Destinatari:</i> lavoratori dipendenti, compresi gli apprendisti, per i quali viene versato all'Inps il contributo integrativo dello 0,30% sulle retribuzioni destinato a Fondimpresa, occupati in imprese aderenti che stanno realizzando un progetto o un intervento di innovazione tecnologica di processo o di prodotto.</p>
Attività finanziate	<p><i>Piano formativo.</i> Tra le informazioni richieste va inserito anche il livello delle azioni: - base (max 20% del totale, purché strettamente connessa all'innovazione tecnologica nelle aziende beneficiarie), con contenuti/insegnamenti di carattere generale o comunque mirati a fornire o aggiornare conoscenze e/o competenze essenziali per lo svolgimento dell'attività lavorativa, tra cui tutte quelle connesse ad obblighi formativi previsti dalle normative vigenti; - avanzato: con contenuti/insegnamenti ad elevata qualificazione o innovazione in relazione alle tematiche trattate, e/o rispetto a metodologie e processi lavorativi dei partecipanti; - specialistico: con contenuti/insegnamenti mirati a perfezionare in modo significativo le conoscenze e le competenze dei partecipanti sulle tematiche trattate e/o su determinate metodologie e processi di lavoro.</p> <p>Le modalità formative del piano possono privilegiare, senza limiti parametrici, l'utilizzo di metodologie flessibili e personalizzate tipiche della formazione/intervento (action learning, coaching, affiancamento, training on the job), fermo restando che non possono essere finanziate le ore di formazione durante le quali il partecipante svolge attività produttive.</p> <p>La durata massima del Piano formativo è di 13 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano. Almeno 15 partecipanti.</p> <p><i>Spese ammissibili:</i> A - Erogazione della formazione, per docenti, tutor, coordinamento didattico, aule ed attrezzature didattiche, materiali didattici e di consumo, ivi compresi materiali, forniture e servizi connessi all'erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano, test e prove di riscontro dell'apprendimento, verifica e certificazione delle competenze acquisite; B - Partecipanti alla formazione, per retribuzioni ed oneri del personale (detratte le ore produttive o equivalenti), coperture assicurative obbligatorie per legge, viaggi dei dipendenti in servizio che partecipano alla formazione; C - Attività preparatorie e di accompagnamento (voce C1) ed attività non formative (voce C2), per personale ed esperti, viaggi, materiali di consumo e forniture;</p> <p>D - Gestione del Piano, per costi diretti relativi a coordinamento generale, funzionamento ed amministrazione del Piano (D1) e costi indiretti di gestione (D2).</p>
Contributi previsti	<p><i>Fondo perduto.</i> Il Piano formativo deve prevedere un finanziamento minimo di 50.000,00 euro e un finanziamento massimo di 250.000,00 euro.</p> <p>Al finanziamento di ciascun Piano concorrono le risorse del "Conto Formazione" delle aziende aderenti beneficiarie (art. 6, comma 2, lettera a, regolamento del Fondo), in relazione alle ore di partecipazione dei loro dipendenti alle azioni formative svolte. Fondimpresa: Avviso n. 2/2016 Innovazione tecnologica. Il finanziamento massimo del Conto di Sistema per impresa aderente (codice fiscale), al netto dell'apporto del suo Conto Formazione, non può essere superiore a 100.000,00 euro.</p>

Approfondimenti

Fondimpresa	
Modalità di partecipazione	<p>Il Piano formativo può essere presentato in qualsiasi momento nei periodi di seguito indicati, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo presentazione@avviso.fondimpresa.it. L'invio di ciascuna domanda di finanziamento deve avvenire con un unico messaggio di posta elettronica certificata (Pec).</p> <p>La domanda di finanziamento è costituita dal Piano formativo, per la cui compilazione e presentazione devono essere utilizzati, a pena di inammissibilità: - "Scheda Piano", comprensiva della "Scheda Informativa del Piano", creata, compilata e inviata dal Soggetto Proponente, prima della presentazione della domanda di finanziamento, con accesso sul sito web www.fondimpresa.it dal link "crea/accedi scheda piano - soggetto proponente" presente nella pagina Avvisi del Conto Sistema -> Avvisi aperti -> Avviso 2/2016.</p> <p>Il Soggetto Proponente unico o capofila, se non è già in possesso delle credenziali come capofila di un Piano a partire dall'Avviso n. 4/2014, deve farne richiesta all'indirizzo Pec credenziali_proponenti@avvisi.fondimpresa.it, esclusivamente con le modalità indicate nelle "Istruzioni per l'attivazione e la presentazione del Piano formativo", Allegato n. 4 dell'Avviso (non possono essere utilizzate le credenziali aziendali di accesso al Conto Formazione).</p> <p>- "Dichiarazioni di partecipazione al Piano" (secondo le "Istruzioni" dell'Allegato n. 8 dell'Avviso) compilate e sottoscritte on line con firma digitale, prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del Soggetto Proponente, dalla totalità delle aziende aderenti a Fondimpresa beneficiarie del Piano, con accesso sul sito web www.fondimpresa.it dal link "Azienda Beneficiaria - Aderisci al piano" presente nella pagina Avvisi del Conto Sistema -> Avvisi aperti -> Avviso n. 2/2016. Per effettuare questa operazione è necessario inserire il codice fornito in precedenza dal Soggetto Proponente che ha creato la "Scheda Piano".</p> <p>- "Obiettivi Quantitativi e Preventivo Finanziario del Piano formativo" (secondo il modello Allegato n. 2 dell'Avviso), da predisporre sul file excel disponibile a seguito della creazione della "Scheda Piano", esclusivamente con le modalità indicate nelle "Istruzioni per l'attivazione e la presentazione del Piano formativo", Allegato n. 4 dell'Avviso.</p> <p>- "Formulario di Presentazione del Piano formativo" (Allegato n. 1 dell'Avviso), che non deve superare il numero massimo di 100 pagine, esclusi copertina, indice e allegati.</p> <p>- "Dichiarazione di conformità all'originale dei documenti che costituiscono la domanda di finanziamento" (Allegato n. 3 dell'Avviso), sottoscritta con firma digitale e apposizione della marca temporale.</p>
Informazioni	<p>Fondimpresa, Via della Ferratella in Laterano n. 33, 00184, Roma fax 06 69542214, e-mail: avviso2_2016@fondimpresa.it.</p> <p>Eventuali quesiti in merito al presente Avviso devono essere inviati all'indirizzo e-mail: avviso2_2016@fondimpresa.it; le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate sul sito www.fondimpresa.it.</p>
Riferimenti normativi	<p>Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo, FonFondimpresa, Fondo paritetico interprofessionale, Avviso n. 2/2016 (aggiornamento: www.fondimpresa.com).</p>

Inps	
Incentivo occupazione giovani	
Finalità: sostenere le aziende che assumono giovani tra i 16 e i 29 anni ammessi al Programma Garanzia Giovani (che, se minorenni, devono aver assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione) beneficiano di uno sgravio contributivo pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro (esclusi i premi e i contributi dovuti all'Inail), fino a un massimo di 8.060 euro annui	
Scadenza	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017
Stanziamiento	-
Beneficiari	Tutti i datori di lavoro privati del territorio nazionale, con l'eccezione della Provincia autonoma di Bolzano.
Attività finanziate	<p>Assunzioni a tempo determinato - anche a scopo di somministrazione - di durata pari o superiore a sei mesi e per le assunzioni - anche a scopo di somministrazione - a tempo indeterminato. Rientrano nel campo di applicazione dell'agevolazione anche i rapporti di apprendistato professionalizzante.</p> <p>Parimenti, l'incentivo è riconoscibile per i rapporti di lavoro subordinato instaurati in attuazione del vincolo associativo con una cooperativa di lavoro.</p> <p>L'incentivo può essere legittimamente fruito anche dalle aziende che abbiano superato l'importo massimo degli aiuti in regime <i>de minimis</i> concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari, a condizione che l'assunzione determini un incremento occupazionale netto rispetto alla media dei lavoratori occupati nei dodici mesi precedenti.</p> <p>Ai fini della determinazione dell'incremento occupazionale il numero dei dipendenti è calcolato in Unità di lavoro annuo (Ula), secondo il criterio convenzionale proprio del diritto comunitario.</p>
Contributi previsti	<p><i>Fondo perduto</i>. L'incentivo è fruibile in 12 quote mensili a partire dalla data di assunzione del lavoratore e riguarda: il 50% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro nella misura massima di euro 4.030,00 su base annua per ogni lavoratore assunto con contratto a tempo determinato (comprese le proroghe); la contribuzione previdenziale a carico dei datori di lavoro nella misura massima di euro 8.060,00 su base annua per ogni lavoratore assunto con contratto a tempo indeterminato.</p>

Approfondimenti

Inps	
	<p>Allo scopo di agevolare l'applicazione dell'incentivo, la soglia massima di esonero contributivo è riferita al periodo di paga mensile ed è pari - per i rapporti a tempo determinato - ad euro 335,83 (euro 4.030,00/12), mentre per i rapporti a tempo indeterminato la soglia massima di incentivo congruabile è pari ad euro 671,66 (euro 8.060,00/12). Per rapporti di lavoro instaurati ovvero risolti nel corso del mese, dette soglie devono essere riproporzionate, assumendo a riferimento - per ogni giorno di fruizione dell'esonero contributivo - la misura di euro 11,04 (euro 4.030,00/365 gg) per i rapporti a tempo determinato e di euro 22,08 (euro 8.060,00/365 gg.) per i rapporti a tempo indeterminato.</p> <p>La contribuzione eccedente le predette soglie mensili potrà formare comunque oggetto di esonero nel corso dell'anno solare del rapporto agevolato, nel rispetto della soglia massima pari a euro 4.030,00 per i rapporti a termine e ad euro 8.060,00 per i rapporti a tempo indeterminato.</p>
Modalità di partecipazione	<p>L'agevolazione non è automatica, ma occorre inviare una istanza preventiva all'Inps. Il datore di lavoro deve inoltrare all'Inps - avvalendosi esclusivamente del modulo di istanza on-line "OCC.GIOV.", disponibile all'interno dell'applicazione "DiResCo - Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente", sul sito internet www.inps.it - una domanda preliminare di ammissione all'incentivo, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il lavoratore nei cui confronti è intervenuta o potrebbe intervenire l'assunzione; la Regione e la Provincia di esecuzione della prestazione lavorativa; - l'importo della retribuzione mensile media prevista o effettiva; l'aliquota contributiva datoriale. <p>Il modulo sarà accessibile seguendo il percorso "accedi ai servizi", "altre tipologie di utente", "aziende, consulenti e professionisti", "servizi per le aziende e consulenti" (autenticazione con codice fiscale e pin), "dichiarazioni di responsabilità del contribuente".</p> <p>Si illustra il processo di elaborazione delle richieste telematiche che sarà seguito dall'Istituto dal momento in cui saranno resi disponibili i moduli telematici.</p> <p>Generalmente, entro il giorno successivo all'invio dell'istanza l'Inps, mediante i propri sistemi informativi centrali: consulterà gli archivi informatici dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (Anpal), al fine di conoscere se il soggetto per cui si chiede l'incentivo sia registrato al "Programma Garanzia giovani" e sia profilato; calcolerà l'importo dell'incentivo spettante; verificherà la disponibilità residua della risorsa; informerà - esclusivamente in modalità telematica mediante comunicazione all'interno del medesimo modulo - che è stato prenotato in favore del datore di lavoro l'importo massimo dell'incentivo spettante per il tipo di rapporto instaurato o da instaurare con il lavoratore indicato nell'istanza preliminare.</p> <p>Nell'ipotesi in cui l'istanza di prenotazione inviata venga accolta, il datore di lavoro, per accedere all'incentivo - entro sette giorni di calendario dall'elaborazione positiva della richiesta da parte dell'Istituto - dovrà, se ancora non lo ha fatto, effettuare l'assunzione.</p> <p>Entro dieci giorni di calendario dalla elaborazione positiva della richiesta da parte dell'Istituto, il datore di lavoro, inoltre, avrà l'onere di comunicare - a pena di decadenza - l'avvenuta assunzione, chiedendo la conferma della prenotazione effettuata in suo favore.</p> <p>I datori di lavoro autorizzati che intendono fruire dell'incentivo nel rispetto dei limiti previsti in materia di aiuti <i>de minimis</i>, esporranno, a partire dal flusso UniEmens di competenza aprile 2017, i lavoratori per i quali spetta l'agevolazione valorizzando, secondo le consuete modalità, l'elemento <Imponibile> e l'elemento <Contributo> della sezione <Denuncia Individuale>. In particolare, nell'elemento <Contributo> deve essere indicata la contribuzione piena calcolata sull'imponibile previdenziale del mese. Occorre poi seguire le procedure previste.</p>
Informazioni	www.inps.it
Riferimenti normativi	Istruzioni per richiedere il contributo, Incentivo occupazione giovani, circolare Inps n. 40 del 28 febbraio 2017 (fonte: www.inps.it). Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 394 del 2 dicembre 2016. Incentivo Occupazione Giovani. Indicazioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti.

Ministero dello sviluppo economico	
Riattivazione della sezione speciale per le imprese femminili	
Finalità: Sostenere interventi a favore di imprese femminili mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca e spesso si sostituisce alle garanzie reali	
Scadenza	A sportello aperto
Stanziamiento	-
Beneficiari	Imprese femminili. Micro, piccole e medie imprese con le seguenti caratteristiche società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne; società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne imprese individuali gestite da donne. La definizione delle imprese femminili è stabilita dall'art. 2, comma 1, lettera a), legge n. 215/1992 e successive modifiche e integrazioni.
Attività finanziate	Investimenti materiali e immateriali grazie a finanziamenti con garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia del Fondo.

Approfondimenti

Ministero dello sviluppo economico	
Contributi previsti	<p>Garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia del Fondo mediante compartecipazione alla copertura del rischio. Con il Fondo centrale di Garanzia l'impresa non ha un contributo in denaro, ma ha la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive (e quindi senza costi di fidejussioni o polizze assicurative) sugli importi garantiti dal Fondo. Secondo le ultime rilevazioni, oltre il 99% delle imprese ha avuto accesso al finanziamento con la copertura del Fondo Centrale in assenza della presentazione di garanzie reali. Il meccanismo di funzionamento del Fondo genera un importante effetto leva, in grado di agire da moltiplicatore delle risorse pubbliche, per cui risulta essere uno strumento di politica industriale efficace che presenta un rapporto costi/benefici inferiore a qualsiasi altra agevolazione: con 1 euro di dotazione aggiuntiva del Fondo, al sistema imprenditoriale arrivano circa 20 euro di finanziamenti.</p> <p>Alle imprese femminili sono riservate condizioni vantaggiose per la concessione della garanzia e in particolare: possibilità di prenotare direttamente la garanzia; priorità di istruttoria e di delibera; esenzione dal versamento della commissione <i>una tantum</i> al Fondo; copertura della garanzia fino all'80% sulla maggior parte delle operazioni.</p>
Modalità di partecipazione	<p>Per prenotare la garanzia l'impresa deve inviare l'apposito modulo al Gestore tramite posta (raccomandata A/R) o fax (0647915005) o posta elettronica certificata (fdgammisione@postacertificata.mcc.it).</p> <p>Ottenuta la delibera di approvazione del Comitato di gestione del Fondo, l'impresa può recarsi presso un intermediario finanziario (banca, società di leasing o confidi) che dovrà presentare richiesta di conferma della garanzia entro tre mesi dalla data di delibera del Comitato.</p> <p>La prenotazione della garanzia è una procedura facoltativa. Le imprese femminili possono anche utilizzare il normale iter di accesso, rivolgendosi senza prenotazione a un intermediario finanziario che presenterà la domanda al Gestore del Fondo.</p> <p>Appositi moduli disponibili: www.fondidigaranzia.it.</p> <p>In particolare sono ammissibili alla Sezione Speciale tutte le operazioni previste dalla Disposizioni operative secondo i consueti criteri di valutazione economico-finanziaria.</p> <p>Per facilitare la compilazione del modulo di prenotazione sono disponibili i modelli di scoring in formato Excel che svolgono automaticamente i calcoli per la determinazione della fascia di appartenenza dell'impresa. Per la definizione delle voci relative al modello di valutazione si deve fare riferimento alla Scheda 6 bis del modulo di prenotazione.</p> <p>Nel caso l'impresa risultasse in fascia 2 è obbligatorio compilare anche "scheda 7" della Richiesta di Prenotazione (Dettaglio passivo - Operazione presentate in procedura ordinaria con scoring, rientranti nella Fascia 2 di valutazione).</p> <p>Qualora l'impresa fosse una start up (cioè costituita o avviata non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione) dovrà compilare il Modello di valutazione per operazioni presentate con bilanci previsionali contenuto nella scheda 6.12 o 6.13 della Richiesta di Prenotazione (da scegliere in base all'importo dell'operazione). Dovrà inoltre inviare un business plan utilizzando l'allegato 7 o 7-bis (sempre in base all'importo del finanziamento).</p>
Informazioni	<p>Ministero dello sviluppo economico, Palazzo Piacentini, Via Veneto 33 00187 Roma, Centralino 06.4705.1; e-mail Pec http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/pec sito internet: http://www.sviluppoeconomico.gov.it.</p>
Riferimenti normativi	<p>Riattivazione della sezione speciale per le imprese femminili. Riapertura per la presentazione delle domande per la prenotazione della garanzia a favore delle imprese femminili e delle professioniste legge n. 662/1996, art. 2, comma 100, lettera a).</p> <p>Disposizioni operative. Aggiornate ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2016 (fonte: www.fondidigaranzia.it).</p>

FormAzienda	
Progetti di formazione continua	
Finalità: Fondo Formazienda finanzia attraverso le risorse del contributo integrativo di cui all'art. 25, legge n. 845/1978 trasferite al Fondo dall'Inps, la realizzazione di Piani Formativi aziendali, territoriali e settoriali, condivisi dalle Parti sociali costituenti Formazienda, finalizzati a sostenere l'innalzamento delle competenze e delle conoscenze dei lavoratori dipendenti	
Scadenza	Ore 14:00 del 17 giugno 2018, ovvero fino ad esaurimento delle risorse, a fronte della comunicazione di chiusura (temporanea o definitiva) della presentazione dei Piani Formativi che sarà resa nota da Formazienda sul proprio sito internet.
Stanziamiento	10.000.000,00 di euro
Beneficiari	<p>Le imprese aderenti al Fondo che rispettino, alla data di presentazione del Piano in cui sono coinvolte, tutte le condizioni di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adesione al Fondo Formazienda. Si precisa che in fase di verifica del rendiconto l'adesione deve risultare già riscontrata, con riferimento ad un periodo precedente alla candidatura del Piano formativo di interesse e senza che sia intervenuta revoca alla data di approvazione del rendiconto. Fanno fede, al riguardo, esclusivamente i dati dei flussi delle adesioni direttamente comunicati dall'Inps a Formazienda; - non avere richiesto, per le medesime attività, un contributo a valere sul medesimo Avviso, su altri strumenti di finanziamento del Fondo Formazienda o altri fondi pubblici.

Approfondimenti

FormAzienda	
	<p><i>Soggetto Gestore</i> è il proponente il Piano formativo incaricato dalle imprese per la gestione dello stesso. Il Soggetto Gestore, iscritto al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda, è responsabile del Piano formativo in tutte le sue fasi di sviluppo, sia amministrative sia gestionali.</p> <p><i>Soggetto Erogatore</i> è il Soggetto che eroga la formazione, prevista nei Progetti Formativi, ai destinatari individuati dalle imprese beneficiarie.</p> <p>Il Soggetto Gestore coincide con il Soggetto Erogatore del Piano formativo fatta salva la facoltà di delega o di partenariato.</p> <p><i>Destinatari</i> degli interventi formativi lavoratori/trici dipendenti di imprese per i quali esista l'obbligo del versamento all'Inps del contributo integrativo di cui all'art. 25, legge n. 845/1978 e le figure previste dall'art. 10, Decreto legge n. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011.</p> <p>Pertanto, sono destinatari di detti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato (compreso dirigenti); lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato (compreso dirigenti); lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività (compreso dirigenti); apprendisti; lavoratori/trici con contratto stagionale anche nei periodi in cui non sono in servizio (a condizione che abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra e iscritte al Fondo e a condizione che l'impresa di appartenenza nel piano formativo assicuri la quota di co-finanziamento se dovuta in base al regime di aiuti prescelto); lavoratori religiosi che potranno usufruire della formazione professionale nell'ambito delle attività corsuali finanziate dai Fondi, sulla base dei seguenti presupposti: <ul style="list-style-type: none"> - il lavoro svolto dai religiosi all'interno degli Istituti di appartenenza può essere qualificato come lavoro volontario non retribuito; - è possibile quantificare economicamente l'apporto lavorativo che i predetti religiosi svolgono, sulla base del corrispondente Ccnl per le diverse categorie contrattuali; - il relativo costo figurativo, così come avviene nei rapporti tra Eecr e Ministero della pubblica istruzione, dell'università e della ricerca ai fini del riconoscimento delle quote spettanti, viene riportato nel bilancio dell'Ente religioso sotto la voce "Costo opportunità"; lavoratori assunti con altre tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. n. 81/2015. <p>Esclusivamente in qualità di uditori: h) gli imprenditori, i legali rappresentanti, gli amministratori, stagisti, tirocinanti, lavoratori a voucher e tutte quelle figure professionali che collaborino costantemente con l'impresa e con un rapporto contrattuale formalizzato in corso con l'impresa.</p>
Attività finanziate	<p><i>Tematiche:</i> abilità personali; gestione aziendale, amministrazione; qualità; informatica; tecniche di produzione; impatto ambientale; sicurezza sul luogo di lavoro; marketing e vendite; lavoro di ufficio e attività di segreteria; lingue; contabilità, finanza.</p> <p><i>Modalità:</i> aula: formazione, in presenza, frontale erogata in un ambiente strutturato interno o esterno all'impresa beneficiaria; seminari: attività in presenza destinata ad un gruppo ristretto di persone e finalizzata all'aggiornamento o perfezionamento su un tema specifico; formazione a distanza (Fad): modalità caratterizzata dalla mancanza di presenza fisica nello stesso ambiente del docente e il/i discente/i, grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie.</p> <p>Il Piano formativo può articolarsi in: aziendale/interaziendale; settoriale o di filiera; territoriale: a) aziendale/interaziendale (Piani formativi che rispondono ai fabbisogni formativi di una singola impresa, ivi compresi i Piani formativi interaziendali che rispondono ai fabbisogni formativi di due o più imprese non riconducibili per caratteristiche alla tipologia settoriale o territoriale); b) settoriale o di filiera (Piani formativi che rispondono ai fabbisogni formativi di imprese, appartenenti allo stesso settore produttivo in un qualunque ambito territoriale. Rientra in questa categoria anche un Piano formativo rivolto a più settori (Piano formativo intersettoriale) e i Piani cosiddetti "di filiera" nei quali risulta predominante la componente produttiva "di filiera"); c) territoriale (Piani formativi che rispondono ai fabbisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell'ambito di uno stesso territorio o ambito geografico).</p> <p><i>Tipologia di formazione</i></p> <p>Formazione di base e trasversale, essenziale al fine di fornire conoscenze, abilità e competenze di carattere generale volte all'adeguamento professionale per l'inserimento, la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori in un'ottica di sviluppo, aggiornamento e perfezionamento delle competenze già acquisite. L'obiettivo delle azioni riconducibili a questa tipologia formativa è il trasferimento e lo sviluppo di competenze di base e trasversali, considerate essenziali per accedere alla formazione e al lavoro e che rispondono ai requisiti richiesti per l'occupabilità.</p> <p>Formazione professionalizzante, volta all'adeguamento delle qualifiche, all'evoluzione delle professioni e dei contenuti delle mansioni con l'obiettivo di trasferire conoscenze, abilità e/o competenze spendibili in differenti contesti produttivi.</p> <p>Formazione di qualificazione professionale, volta al conseguimento di un attestato di qualifica professionale tramite percorsi formativi regolamentati dallo Stato o dalle Regioni sulla base di indicazioni previste da norme comunitarie, nazionali e regionali.</p> <p>Formazione altamente professionalizzante, volta a sostenere le innovazioni di processo, di prodotto e tecnologiche così come definite nel Reg. (Ue) 651/2014. A tal fine, si precisa che il concetto di innovazione, comunque applicato al processo, o al prodotto, ovvero alle tecnologie, va interpretato nel senso di una importante modificazione attesa nelle condizioni (di organizzazione dei processi sottesi al core business, o di realizzazione del prodotto/i o servizio/i, ovvero di tecniche/tecnologie applicate) rispetto agli standard esistenti nella singola impresa al momento dell'introduzione del cambiamento. Richiedono competenze specializzate, contenuti avanzati e metodologie sperimentali.</p> <p>L'ammissione alla valutazione tecnica del Piano formativo è subordinata alla preventiva condivisione dello stesso da parte delle Parti Sociali costituenti il Fondo.</p>

Approfondimenti

FormAzienda	
Contributi previsti	Fondo perduto. La quota di finanziamento pubblico massima riconosciuta da Formazienda per ciascuna impresa, per ogni Piano formativo, indipendentemente dal numero di Progetti Formativi di cui la stessa impresa beneficia, non può superare i seguenti importi: Micro impresa (7.500,00 euro); piccola (30.000,00 euro); media (60.000,00 euro); grande (80.000,00 euro).
Modalità di partecipazione	<p>Il Piano formativo potrà essere presentato esclusivamente tramite il sistema informatico FORM-UP (vedi: www.formazienda.com).</p> <p>L'ammissione a valutazione dei Piani formativi è subordinata al rilascio dell'Intesa delle Parti sociali di cui al punto precedente ed è effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT), nominato dal Consiglio di Amministrazione di Formazienda, che si riunisce di norma almeno una volta al mese.</p> <p>Il Soggetto Gestore deve inoltrare la candidatura del Piano formativo esclusivamente tramite accesso al portale per la gestione degli avvisi denominato "FORM-UP" dal sito www.formazienda.com.</p> <p>Solo in caso di dimostrati problemi tecnici del portale che ne pregiudicano l'utilizzo, il Soggetto Gestore del Piano formativo può inoltrare la candidatura del Piano formativo tramite mail pec all'indirizzo di posta elettronica certificata candidaturapiani@pec.formazienda.com.</p> <p>In questo caso il Soggetto Gestore potrà procedere con la modalità di inoltro tramite Pec solo a seguito della segnalazione dettagliata all'indirizzo mail ict@formazienda.com, del problema riscontrato allegando, ove rilevabile, anche lo screen shot dell'errore segnalato dal sistema.</p> <p>La documentazione da inoltrare al Nucleo di Valutazione Tecnico, debitamente sottoscritta e timbrata ove previsto, tramite caricamento mediante upload sul sistema FORM-UP, è la seguente: a) richiesta intesa Parti sociali; b) Piano formativo (Allegato A, formulario di candidatura); c) domanda di finanziamento (Allegato C) in regola con le vigenti normative sul bollo; d) curriculum del designer; e) curriculum del soggetto terzo delegato/partner ove previsto; f) per ciascuna delle imprese coinvolte: certificato di iscrizione CCIAA (non più vecchio di 6 mesi), atti deliberativi di organi sociali o eventuali procure attestanti i poteri di firma in copia dall'originale in corso di validità. I soggetti non obbligati all'iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio devono attestare tale circostanza utilizzando il format 3_Dichiarazione dati impresa; Allegato D (Dichiarazione cumulativa dell'impresa).</p>
Informazioni	Fondo Formazienda - area formazione, via Olivetti 17, 26013 Crema, tel. 0373 472168; fax 0373 4721163, sito internet: www.formazienda.com .
Riferimenti normativi	Progetti di formazione continua, Avviso a sportello 2016, FormAzienda. Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua. Settori del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle pmi (fonte: www.formazienda.com). Pubblicazione: Avviso pubblicato per estratto sulla Guri - V Serie speciale parte Contratti pubblici n. 69 del 17 giugno 2016.

Regione Molise	
Start up innovative	Finalità: sostenere la creazione di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza, ai fini della valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o dello sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo
Scadenza	31 dicembre 2017
Stanziamiento	2 milioni di euro
Beneficiari	Micro impresa e piccola impresa. Impresa o Professionista; Privato; Cooperativa. Start-up innovative ad alta intensità di conoscenza, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese riservato alle start up innovative e che abbiano, inoltre, i seguenti requisiti: a. costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione; b. di piccola dimensione alla data di presentazione della domanda di agevolazione; c. abbiano almeno una sede operativa ubicata sul territorio molisano alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ovvero che si impegnino ad aprire una sede operativa nel territorio molisano entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Possono altresì richiedere le agevolazioni le persone fisiche che intendano costituire una start-up innovativa, ivi compresi i cittadini stranieri in possesso del visto start-up, purché l'impresa sia formalmente costituita ed iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese, abbia almeno una sede operativa nel territorio molisano e faccia pervenire la relativa documentazione alla Regione, entro il termine di 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Settori previsti: industria, turismo; commercio; costruzioni; audiovisivo; servizi; Ict; trasporti; energia; agricoltura; sanità; cultura; farmaceutico; alimentare.
Attività finanziate	<i>Piani di impresa.</i> In dettaglio i Piani devono prevedere l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure siano funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore, oppure prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto-servizio/mercato, oppure propongano l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali.

Approfondimenti

Regione Molise	
	<p>Nel caso delle innovazioni prodotto servizi: sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva; progetti per la valorizzazione economica dei risultati della ricerca: degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente, oppure del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell'ambito del "sistema della ricerca" così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.</p> <p><i>Spese ammissibili:</i> a) impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, funzionali alla realizzazione del progetto. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di automezzi ad eccezione di quelli specificamente attrezzati con laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano d'impresa; b) componenti hardware e software funzionali al progetto; c) acquisto brevetti e licenze funzionali al progetto; d) certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, funzionali al progetto; f) quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnoscintifici, acquistati nuovi di fabbrica da parte dell'impresa proponente, con particolare riferimento a quelli connessi all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, necessari all'attività d'impresa, ivi compresi siti internet e piattaforme digitali, ammissibili nelle misure massime previste dalla normativa fiscale vigente; g) canoni di leasing relativi a impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, nuovi di fabbrica; h) costi di affitto dei beni strumentali se impiegati nella progettazione, realizzazione, verifica e collaudo, distribuzione di prodotti e/o servizi, ovvero impiegati in attività di sviluppo sperimentale; costi di affitto di automezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa. Sono altresì ammissibili i costi relativi alla fruizione di servizi di hosting e di housing, se strettamente funzionali all'attività aziendale; i. costi salariali relativi al personale dipendente con contratto a tempo determinato o indeterminato, nonché costi relativi a collaboratori a qualsiasi titolo; j) licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale; k) licenze relative all'utilizzo di software, purché direttamente correlate alla funzionalità del progetto; l) servizi di incubazione e di accelerazione di impresa purché forniti da incubatori e acceleratori d'impresa, ossia da organismi che istituzionalmente hanno l'obiettivo di accelerare e rendere sistematico il processo di creazione di nuove imprese, fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati; m) costi relativi alle fidejussioni; n) spese notarili relative alla costituzione della società purché sostenute dopo la data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.</p>
Contributi previsti	<p><i>Fondo perduto.</i> Pari al 50% delle spese ammissibili. Il contributo è maggiorata del 10% nel caso di start-up innovative la cui compagine, alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, presenti almeno una delle seguenti caratteristiche: a. sia interamente costituita da persone di età non superiore ai 40 anni; b. sia interamente costituita da donne; c. sia interamente costituita da persone di età non superiore ai 40 anni e da donne.</p> <p>La percentuale di contributo risulta maggiorata del 10% nel caso in cui la compagine sociale preveda la presenza di almeno un/una esperto/a, in possesso di titolo di dottore/ssa di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato/a all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.</p> <p>Contributo massimo per ogni singola istanza non può essere, in ogni caso, superiore a: 100.000 euro nel caso in cui non ricorrano le ipotesi che precedono: 120.000 euro caso in cui ricorra almeno una delle ipotesi che precede.</p> <p>I piani di impresa devono avere ad oggetto la realizzazione dei programmi di investimento per un importo complessivo di spesa richiesta non inferiore a 20.000 euro.</p>
Modalità di partecipazione	<p>Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet https://mosem.regione.molise.it/mosem e compilate secondo le modalità e gli schemi ivi indicati; tali schemi, unitamente al presente Avviso, saranno resi disponibili dalla Regione in un'apposita sezione del sito regionale http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr.</p> <p>Le domande devono essere firmate digitalmente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs. n. 82/2005) dal legale rappresentante della società o, nel caso previsto dall'articolo 4, comma 2, dalla persona fisica proponente per conto della società costituenda, e devono essere corredate oltre che dai piani d'impresa dalla ulteriore documentazione indicata nel medesimo piano d'impresa.</p>
Informazioni	<p>Regione Molise - Sviluppo Italia spa, via Francesco Crispi 1/C, 86100 Campobasso, tel. 0874 360500, fax 0874 360523; altra sede operativa di Campochiaro, via Don Giuseppe Mucciardi n. 5, 86020 Campochiaro (CB), tel: 0874 7741, fax: 0874 774221 pec: sviluppoitaliamolise@legalmail.it; sito internet http://www.sviluppoitaliamolise.it/.</p>
Riferimenti normativi	<p>Start up innovative, Avviso High Tech Business, Azione 1.3.1, "Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, Asse 1, Por Fesr e Fse 2014-2020, Bur Regione Molise n. 13 del 7 aprile 2017. D.D. n. 21 del 6 aprile 2017.</p>

Approfondimenti

Regione Emilia Romagna	
Bando start up innovative Finalità: favorire la nascita e la crescita di start up in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto innovativo, cogliere le tendenze dominanti e generare opportunità occupazionali. I progetti devono avere ricadute positive sui settori individuati dalla S3 come prioritari: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industria della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi	
Scadenza	30 novembre 2017
Stanziamiento	4.500.000,00 euro
Beneficiari	Piccole e micro imprese regolarmente costituite come società di capitali (incluse Srl, uninominali, consorzi, società consortili, cooperative). Per i progetti di avvio di attività (tipologia a): possono presentare domanda le imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2014. Per i progetti di espansione di start up già avviate (tipologia b): possono presentare domanda le imprese costituite dopo il 1° aprile 2012. Le imprese si potranno distinguere in una delle due seguenti categorie: 1) imprese basate sullo sviluppo produttivo di risultati di ricerca o di soluzioni tecnologiche derivanti da una o più tecnologie abilitanti, anche congiuntamente ad altre tecnologie; 2) imprese basate sullo sviluppo o sull'utilizzo avanzato delle tecnologie digitali per applicazioni imprenditoriali prioritariamente nelle industrie culturali e creative, nell'innovazione sociale, nel wellness e nei servizi ad alta intensità di conoscenza.
Attività finanziate	Per gli interventi di tipologia A (Avvio) sono ammessi costi riguardanti: macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali; affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto); acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne; spese di costituzione (<i>max</i> 2.000 euro); spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 25.000,00 euro); consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione. Per gli interventi di tipologia B (Espansione) sono ammessi costi riguardanti: acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali. Le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia-Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale (<i>max</i> 50% costo); macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali; spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto); acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne; spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 10% del costo totale del progetto); consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.
Contributi previsti	<i>Fondo perduto</i> . Pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare gli importi di seguito indicati: 100.000,00 euro per la tipologia a; 250.000,00 euro per la tipologia b. Si prevede una maggiorazione del contributo pari al 10% per i progetti che prevedono alla loro conclusione un incremento di dipendenti assunti a tempo indeterminato pari a: almeno 2 unità per la tipologia a; almeno 3 unità per la tipologia b. <i>Massimali</i> : tipologia a) Avvio: sviluppo produttivo di risultati di ricerca o sviluppi tecnologici (80 mila euro); applicazioni digitali a industria culturale, innovazione sociale; servizi ad alta intensità di conoscenza (50 mila euro); tipologia b) Espansione: sviluppo produttivo di risultati di ricerca o sviluppi tecnologici (150 mila euro); applicazioni digitali a industria culturale, innovazione sociale; servizi ad alta intensità di conoscenza (80 mila euro).
Modalità di partecipazione	La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47, Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) - avverrà tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo predisposto. Scadenza (tipologia a) e (tipologia b): a partire dal 10 maggio 2017 fino al 30 novembre 2017.
Informazioni	<i>Sportello Imprese</i> . Dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00, tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario; e-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it . Deliberazione con gli allegati "A" sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it/ . L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it .
Riferimenti normativi	Bando start up innovative, Anno 2017, Giunta regionale, con delibera n. 451 del 10 aprile 2017, Regione Emilia-Romagna

Regione Lombardia	
Misure a favore dei contratti e degli accordi sindacali di solidarietà Finalità: garantire un sostegno alle imprese, ai lavoratori e alle lavoratrici interessati dai contratti di solidarietà previsti dagli articoli 1 e 2, Decreto legge 30 ottobre 1984, n. 726 (Misure urgenti a sostegno e incremento dei livelli occupazionali) convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, nonché ai contratti di solidarietà di cui al Decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 quali strumenti finalizzati alla salva-	

Approfondimenti

Regione Lombardia	
guardia o all'ampliamento del livello occupazionale. Tale finalità è perseguita attraverso il sostegno al reddito dei lavoratori e l'incentivo alle imprese	
Scadenza	A sportello aperto
Stanziamiento	2.000.000,00 euro. Le risorse disponibili sono così attribuite: - 40% per i contratti di solidarietà ai sensi del Decreto legge n. 726/1984, convertito dalla legge n. 863/1984 sottoscritti da aziende rientranti nel regime di Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs); - 60% per i contratti di solidarietà sottoscritti da aziende non rientranti nel regime di Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs) e per le aziende artigiane, di cui all'articolo 5, comma 5, Decreto legge n. 148/1993 convertito dalla legge n. 236/1993. Una quota pari al 20% destinata a tali contratti di solidarietà è riservata al comparto artigiani.
Beneficiari	Imprese che hanno: - sede legale o unità operative da almeno un anno nella Regione Lombardia; - stipulato rinnovato un contratto di solidarietà a decorrere dal 27 dicembre 2013, data di entrata in vigore della legge regionale 21/2013, che preveda una riduzione d'orario di almeno il 40% del normale orario di lavoro; - ottenuto l'autorizzazione del Contratto di solidarietà con Decreto emesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
Attività finanziate	<i>Contratti di solidarietà di Tipo A:</i> sono i contratti di solidarietà stipulati ai sensi del Decreto legge n. 726/1984, convertito dalla legge n. 863/1984 sottoscritti da aziende rientranti nel regime di Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs); <i>Contratti di solidarietà di Tipo B:</i> sono i contratti di solidarietà sottoscritti da aziende non rientranti nel regime di Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs) e dalle aziende artigiane ai sensi dell'articolo 5, comma 5, D.L. n. 148/1993 convertito dalla legge n. 236/1993.
Contributi previsti	<i>Fondo perduto.</i> La quota di contributo concessa per ciascuna impresa richiedente non può eccedere 100.000,00 euro nell'arco di 12 mesi. La quota di contributo comprende una quota d'incentivo alle imprese e una quota per il sostegno al reddito dei lavoratori e delle lavoratrici, così suddivise: - il 20% a titolo di incentivo per l'impresa; - l'80% a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori e delle lavoratrici. L'ammontare del sostegno al reddito è definito in base alla tipologia di contratto di solidarietà, ed è così determinato: - fino al 10% massimo della retribuzione persa per i lavoratori di aziende che hanno stipulato contratti di solidarietà di Tipo A, così come definito nell'art. 2 comma 1, L.R. n. 21/2013; - fino al 12,5% massimo della retribuzione persa per i lavoratori di aziende che hanno stipulato contratti di solidarietà di Tipo B, compresi i lavoratori delle aziende artigiane, così come definito nell'art. 2 comma 2, L.R. n. 21/2013. La quota di contributo per il sostegno al reddito non ha natura di retribuzione in analogia alle previsioni dell'art. 5, c. 5, legge n. 236/1993. L'importo complessivo percepito dai lavoratori, compreso il cumulo con altri benefici previsti dalla vigente normativa nazionale in materia di contratti di solidarietà, non può eccedere l'ammontare della retribuzione che sarebbe stata percepita in assenza di sospensione.
Modalità di partecipazione	La domanda di accesso al contributo deve essere presentata a Regione Lombardia entro 6 mesi dalla data di autorizzazione del Contratto di solidarietà con Decreto emesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. A ciascun Decreto di autorizzazione ministeriale deve corrispondere una sola domanda. La domanda può essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, indicata e allegata nel presente avviso, scaricabile dal sito regionale www.lavoro.regione.lombardia.it , compilata in ogni sua parte. La domanda corredata di tutti gli allegati deve essere inviata via Pec all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it , indicando nell'oggetto "Domanda di contributo CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ (indicare la ragione sociale dell'azienda)". Contestualmente alla presentazione della domanda di contributo le imprese devono obbligatoriamente presentare la domanda di liquidazione del periodo compreso all'interno del contratto di solidarietà, per il quale siano già disponibili i dati a consuntivo, come indicato nell'art. 8 del presente avviso. La domanda di accesso al contributo deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa. Qualora non fosse possibile, è necessario predisporre l'apposito modulo di autorizzazione (allegato 5), che consenta di accertare la regolarità formale della presentazione delle domande. La domanda di accesso al contributo è costituita dai seguenti documenti: • Domanda di contributo firmata digitalmente (allegato 1). • Elenco nominativo dei lavoratori e delle lavoratrici indicante la quota di riduzione oraria prevista nel contratto di solidarietà e la quota di reddito perso (allegato 2). • Copia del contratto di solidarietà sottoscritto dalle Parti. • Domanda di autorizzazione presentata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali relativa ai dipendenti interessati. • Decreto emesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante l'autorizzazione del Contratto di solidarietà. • Dichiarazione relativa ai regimi di aiuto <i>de minimis</i> (allegato 3). • Domanda di liquidazione del contributo, come indicato nell'art. 8 del presente avviso (allegato 4). • Autorizzazione sottoscrizione domanda di contributo (allegato 5). Le domande trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso pubblico non saranno prese in considerazione.
Informazioni	Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata nel portale regionale, nel sito della Regione Lombardia - Direzione generale istruzione formazione e lavoro (www.lavoro.regione.lombardia.it). Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti via e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: contratti-solidarieta@regione.lombardia.it .
Riferimenti normativi	Avviso pubblico per il sostegno ai contratti di solidarietà in attuazione delle Misure a favore dei contratti e degli accordi sindacali di solidarietà.

Approfondimenti

Regione Lombardia	
	Decreto n. 4766 del 5 giugno 2014, legge regionale 24 dicembre 2013, n. 21, Regione Lombardia Aggiornamento (www.lavoro.regione.lombardia.it). http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi .

Regione Friuli-Venezia Giulia	
Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato di donne disoccupate e uomini almeno cinquantacinquenni disoccupati Finalità: sostenere l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale e l'inserimento lavorativo a tempo indeterminato in qualità di soci lavoratori di cooperative, dei residenti nel Friuli-Venezia Giulia	
Scadenza	30 settembre 2017
Stanziamiento	Le risorse per l'anno 2017 ammontano complessivamente a 3.000.000,00 euro
Beneficiari	Imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria; cooperative e loro consorzi. Sede o unità locale in Friuli-Venezia Giulia. Destinatari. I disoccupati residenti nella Regione Fvg, cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione, appartenenti ad una delle seguenti categorie: 1) donne; 2) uomini di età non inferiore a 55 anni; 3) uomini disoccupati o a rischio disoccupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con Decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste. Per disoccupato si intende colui il quale ha acquisito lo stato di disoccupazione ai sensi della normativa nazionale o regionale, ed ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità ai sensi della normativa nazionale e regionale.
Attività finanziate	Assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, e per l'inserimento lavorativo a tempo indeterminato in qualità di soci lavoratori di cooperative di donne disoccupate, uomini disoccupati di età non inferiore a 55 anni e uomini disoccupati a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con Decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste.
Contributi previsti	Fondo perduto. Con contributi o agevolazioni contributive: Uomini under 55 disoccupati/a rischio disoccupazione per grave difficoltà occupazionale 2.000,00 euro. Donne under 50 disoccupate 3.000,00 euro. Donne under 50 disoccupate/a rischio disoccupazione per grave difficoltà occupazionale 4.000,00 euro. Donne over 50 disoccupate - Uomini over 55 disoccupati 4.500,00 euro. Donne over 50 disoccupate/a rischio disoccupazione per grave difficoltà occupazionale - Uomini over 55 disoccupati/ a rischio disoccupazione per grave difficoltà occupazionale 5.500,00 euro. Senza contributi o agevolazioni contributive: Uomini under 55 disoccupati/a rischio disoccupazione per grave difficoltà occupazionale 4.000,00 euro. Donne under 50 disoccupate 5.000,00 euro. Donne under 50 disoccupate/a rischio disoccupazione per grave difficoltà occupazionale 6.000,00 euro. Donne over 50 disoccupate - Uomini over 55 disoccupati 6.500,00 euro. Donne over 50 disoccupate/a rischio disoccupazione per grave difficoltà occupazionale - Uomini over 55 disoccupati/a rischio disoccupazione per grave difficoltà occupazionale 7.500,00 euro.
Modalità di partecipazione	Le istanze per la concessione degli incentivi, a pena di inammissibilità, sono sottoscritte con firma digitale ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) dal titolare o dal legale rappresentante. Devono essere presentate sull'apposito formulario on line disponibile cliccando il link http://istanze-web.regione.fvg.it/feqc e inoltrate esclusivamente in forma elettronica per via telematica tramite il sistema Fegc (Front end generalizzato contributivo), secondo le modalità indicate nel manuale di utilizzo a fianco pubblicato nella sezione documentazione. Le istanze per la concessione degli incentivi sono presentate, a pena di inammissibilità, dall'1 gennaio al 30 settembre 2017. Il termine finale di presentazione delle istanze può essere modificato con deliberazione della Giunta regionale adottata entro il 15 settembre 2017.
Informazioni	Regione Friuli-Venezia Giulia, Servizio politiche del lavoro, dott.ssa Alessandra Miani, Via San Francesco, 37, Trieste, tel. 040 3775151; fax 040 3775130; e-mail alessandra.miani@regione.fvg.it ; posta certificata lavoro@certregione.fvg.it ; sito internet: www.regione.fvg.it . In dettaglio: Regione autonoma Fvg, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Area Agenzia regionale per il lavoro Servizio politiche del lavoro Mario Cernecca, telefono 0432279960 e-mail: mario.cernecca@regione.fvg.it Marianna Indri telefono 0432279966 e-mail: marianna.indri@regione.fvg.it Manuel Naro telefono 0403775039 e-mail: manuel.naro@regione.fvg.it

Approfondimenti

Regione Friuli-Venezia Giulia	
	Stefano Rigo telefono 0432279963 e-mail: stefano.rigo@regione.fvg.it Pec: lavoro@certregione.fvg.it .
Riferimenti normativi	Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato di donne disoccupate e uomini almeno cinquantacinquenni disoccupati, D.P.Reg. 255/Pres dd 22 dicembre 2016, Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro, Regione Friuli-Venezia Giulia, Aggiornamento (www.regione.fvg.it). Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato di donne disoccupate e uomini almeno cinquantacinquenni disoccupati, Regione Friuli-Venezia Giulia. legge regionale 9 agosto 2005, n. 18. Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro.